



ID Samira: 60399

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: RN028

Località: Rimini

Contenitore: Museo della Città

Numero di catalogo generale: 613 PQ

Oggetto: trittico dipinto

Soggetto: Incoronazione di Maria Vergine; Santa Caterina e San Giovanni Battista; San Giovanni Evangelista e Sant'Andrea; santi martiri; Arcangelo Gabriele e Madonna Annunciata; Storie della Passione di Cristo; Crocifissione di Cristo

Autore: Giuliano da Rimini

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	613 PQ	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	trittico dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Incoronazione di Maria Vergine; Santa Caterina e San Giovanni Battista; San Giovanni Evangelista e Sant'Andrea; santi martiri; Arcangelo Gabriele e Madonna Annunciata; Storie della Passione di Cristo; Crocifissione di Cristo	
SGTT	Titolo	Incoronazione della Vergine e Santi	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RN	
PVCC	Comune	Rimini	
PVCL	Località	Rimini	

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Contenitore	Museo della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
LDCM	Denominazione raccolta	Museo della Città
UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		
INVN	Numero	613 PQ
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XIV
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1320
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1320
DTSL	Validità	ca.
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Autore	Giuliano da Rimini
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1307-1323
AAT	Altre attribuzioni	Giotto (o sua scuola come Gaddi)
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISA	Altezza	500
MISL	Larghezza	205.5

MISV Varie dimensioni scomparto centrale: altezza 190,5//larghezza 71,5//dimensioni scomparto sinistro: altezza 154//larghezza 67//dimensioni scomparto destro: altezza 155,5//larghezza 67

CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto Nel registro inferiore, all'interno di arcate polilobate sorrette da esili colonnine, compaiono, a figura intera ed in atteggiamento composto, i santi Caterina e Giovanni Battista nello scomparto laterale sinistro, mentre in quello destro sono Giovanni Evangelista ed Andrea. Negli spazi tra le arcate si collocano tondi con busti di santi martiri, in numero di tre per scomparto. Nel pannello centrale, di maggiori dimensioni, è presente invece la scena dell'incoronazione della Vergine da parte di Cristo, sullo sfondo di un prezioso tessuto decorato e sorretto da angeli, anch'essa inquadrata da un arco polilobato, ma ribassato. Al di sopra di tale demarcazione sono inseriti due tondi con l'Arcangelo Gabriele (a sinistra) e la Vergine annunciata. Le tre cuspidi del registro superiore recano avvenimenti salienti della Passione di Cristo, con un considerevole numero di personaggi, contraddistinti da una notevole vivacità narrativa. Nelle cuspidi laterali, di forma pentalobata, compaiono le scene della derisione di Cristo (a sinistra) e della sua deposizione nel sepolcro (a destra). Nella cuspide centrale, di forma differente e terminante a punta, appare la scena della crocifissione. La raffinata lavorazione a racemi vegetali delle suddette aureole era ottenuta incidendo con il bulino il gesso dorato della preparazione. Sul retro è presente una decorazione più tarda, recante al centro la figura del pellicano.

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	pannello sinistro, retro
ISRI	Trascrizione	"Giotto/ (...) sono a lavorare / ed in quella chiesa si S°./ fu soppressa d (...)/ 1807/ del/ (...) Diotallevi"

NSC

Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato depositato dalla Cassa di Risparmio di Rimini presso il Museo della Città nel 1998, in occasione della mostra Medioevo fantastico e cortese (cfr. delibera del Consiglio Comunale n. 410 del 26/2/1990: Convenzione con la Cassa di Risparmio di Rimini per l'affidamento in deposito di opere ed oggetti artistici ai musei comunali e scritture private successive). E' stato acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini a Londra, all'asta tenuta presso Christie's il 13 dicembre 1996; l'arrivo a Rimini non è stato immediato, poichè il governo britannico, su impulso della National Gallery, ha attuato le procedure di tutela sull'esportazione considerandole opere di rilevante interesse nazionale. In occasione dell'esposizione in Palazzo Buonadrata (sede della Fondazione), a partire dall'ottobre del 1997, è stata pubblicata una presentazione storico-critica a cura di Giovanni Remondini e Anna Tambini. La studiosa ha individuato nella collezione riminese di Audiface Diotallevi la raccolta di provenienza, grazie alla descrizione che di tali oggetti diede nel 1857 l'ordinatore della pinacoteca di Bologna Gaetano Giordani nel suo taccuino manoscritto "viaggi per quadri". La raccolta riminese fu dispersa nel 1861 per vendita pubblica all'asta in seguito alla morte del marchese l'anno precedente. Con tale alienazione iniziò un lungo pellegrinaggio del dipinto in prestigiose collezioni europee - per la maggior parte inglesi e francesi - in alcuni casi attraverso pubbliche vendite all'asta, fra cui quella di Christie's nel 1896. Per quanto concerne l'edificio religioso di provenienza, la critica si orientata verso due ipotesi: la chiesa di San Cataldo e quella della Crocina. La prima si deve a Luigi Tonini che, in uno scritto del 1869 (Di un dipinto a fresco del secolo XIV trovato di recente in Rimini, pp. 171-173), segnala la chiesa ed il Convento di San Cataldo, per la presenza, ricordata dalle fonti, di affreschi di scuola giottesca e di ancone con fondo dorato e per il culto di San Giovanni evangelista, effigiato nell'ancona. La seconda ipotesi è recente e si deve a Giovanni Remondini (1996), il quale ravvisa la presenza del polittico nella piccola chiesa di Santa Croce (Crocina), ubicata a fianco di Palazzo Diotallevi. In una visita pastorale del 1575 viene descritta un'ancona "antica assai" collocata "sopra l'altare grande", in cui era rappresentata la crocifissione, che lo studioso identifica con il polittico in questione, riconoscendolo inoltre nel "quadro in Sagrestia rappresentante l'Immagine del Crocifisso, e d'altri Santi" che compare nell'inventario della chiesa stilato nel 1688, e che successivamente il parroco afferma di aver mandato nella chiesa di Valverde. Da quest'ultimo edificio religioso potrebbe poi essere passato nella collezione dei Diotallevi. La prima pubblicazione del polittico si deve a Miklòs Boskovits, che nel 1992, dopo averlo individuato nella collezione del Duca di Norfolk, lo attribuì ad uno dei più importanti pittori riminesi della prima generazione, Giuliano da Rimini.

NSC Notizie storico-critiche

All'interno della produzione del maestro, il dipinto si colloca nel secondo decennio del XIV secolo, quale opera successiva al dossale di Boston (Isabella Stuart Gardner Museum), il quale, grazie all'iscrizione presente, fissa la data di esecuzione al 1307 e reca la 'firma' del pittore. Il polittico in oggetto documenta l'evoluzione della maniera pittorica di Giuliano verso valori "irici e decorativi che lo avvicinano alla cifra sottilmente elegiaca e preziosa di Giovanni". (Tambini, in catalogo della mostra Il Trecento riminese, 1995, p. 289). Tale fattore si deve al fatto che Giuliano e Giovanni erano fratelli ed insieme all'altro fratello Zangolus gestivano una bottega di pittura, come dimostrato dalle ricerche di archivio di Oreste Deucca, pubblicate nel 1992. Di notevoli dimensioni, contraddistinto da una delicata cromia e dalla presenza di affusolate figure abbigliate con preziosi tessuti, è uno dei pochi polittici pervenuti integri, nonostante qualche intervento successivo, quale la cornice ottocentesca, la ridoratura del fondo e l'incisione delle aureole, mentre fortunatamente la raffinata lavorazione a racemi vegetali delle aureole del Cristo e della Vergine nello scomparto centrale è rimasta quella originale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAT Note presso il Laboratorio fotografico dei Musei Comunali.

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTA Autore Giordani G.

FNTT Denominazione taccuino manoscritto di "viaggi per quadri"

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1998
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008431

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pasini P.G.
BIBD	Anno di edizione	2013
BIBH	Sigla per citazione	00041863

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il Trecento Riminese: Maestri e botteghe tra Romagna e Marche
MSTL	Luogo	Rimini, Museo della Città
MSTD	Data	20/8/1995 - 7/1/1996

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Medioevo fantastico e cortese. Arte a Rimini tra Comune e Signoria
MSTL	Luogo	Rimini, Museo della Città
MSTD	Data	24/4/1998 - 31/1/1999

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2000
CMPN	Nome	Cesarini M.